

Non dobbiamo per forza abbassare la testa!

La FIAT è stata condannata a reintegrare 145 operai iscritti alla FIOM tenuti fuori illegittimamente!

Perfino un giudice, nonostante “l’aria che tira”, dà torto marcio all’azienda. È la dimostrazione che il “piano Marchionne” fa acqua da tutte le parti. **Marchionne ha parlato per anni di “cambiare mentalità”, di “rilancio”, di “nuova Pomigliano”. In tanti hanno fatto finta di credergli: in nome di tutto questo ha fatto fuori gli operai combattivi più rappresentativi, licenziandoli direttamente, o mettendoli dove non potevano dare fastidio.**

Alla fine cosa ne è uscito? Lavoriamo peggio di prima. A ritmi insostenibili. Senza diritti. Siamo poco più di duemila e, cosa peggiore, senza prospettive, perché la Panda non si vende.

Ma sul reintegro degli operai FIOM, meglio non farsi nessuna illusione.

Marchionne, se proprio li farà tornare, li metterà in posti dove non potranno dire niente, senza prospettive e senza futuro. Un giudice alla fine non può mai sostituire la lotta!

Però la sentenza del giudice dimostra che nulla di quello che ci è stato raccontato è giusto e vero. Ci sono state dette un sacco di bugie e sono state fatte un mare di infamità.

Ora cosa ci racconterà ancora Marchionne? E cosa ci racconteranno i suoi servi della FIM, UILM, FISMIC e UGL che, per continuare a non fare niente nello stabilimento, ormai senza neanche farsi più vedere nei reparti, si sono venduti tutti: noi che stiamo dentro e i compagni che sono fuori?

**ASSOCIAZIONE
PER LA LIBERAZIONE DEGLI OPERAI
SEZIONE DI NAPOLI**

PER CONTATTI:
ASLO - Via Falck, 44 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
www.asloperaicontro.org - mail to: operai.contro@tin.it
Leggete il nostro giornale su www.operaicontro.it

**OPERAI
CONTRO**

F.I.P. 26/06/12